

# ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: Casella Postale 206, 6500 Bellinzona 5

Segretario:  
Ivano Rezzonico

☎ 079 718 46 23  
e-mail [AssCT@hispeed.ch](mailto:AssCT@hispeed.ch)  
[www.comuniticinesi.ch](http://www.comuniticinesi.ch)

*COPIA*

Lodevole Commissione della  
Gestione e delle Finanze  
c/o Segreteria del Gran  
Consiglio  
Residenza governativa  
6501 Bellinzona

Bellinzona, 13 ottobre 2015

## **Oggetto: Preventivo 2016 e ribaltamento oneri sui Comuni**

Signor Presidente, signore e signori Commissari,

In relazione ai vostri prossimi lavori inerenti l'esame del Preventivo 2016 l'ACT, preso atto del contenuto del Messaggio 7121 accompagnante il Preventivo 2016 del Cantone e sulla base dei riscontri avuti dai propri membri, si dichiara contraria alle misure di riversamento oneri dal Cantone ai Comuni per i seguenti motivi:

I Comuni partecipano già massicciamente al sostegno finanziario del Cantone e, aggiungendo alla misure entrate in vigore a partire dal 2013 quelle ora proposte, si oltrepasserebbero i 50 mio annui senza tener conto dei travasi di oneri avvenuti in un passato meno recente, spesso non consideranti le oggettive differenze di forza finanziaria dei Comuni del nostro Cantone, e che gran parte di essi hanno dovuto assorbire aumentando i moltiplicatori o rinunciando ad effettuare certi servizi o investimenti.

Le nuove misure previste, in particolare quelle relative alla Scuola, vanno a colpire, come già in occasione di altri riversamenti di oneri, in modo non equo le diverse realtà comunali; settore Scuola che tra l'altro già recentemente ha richiesto ai Comuni nuovi sforzi finanziari (direzioni, aumento stipendi docenti, riduzione dell'aiuto forfettario, edilizia scolastica).

L'aumento della partecipazione dei Comuni alle spese per i trasporti pubblici, che ora si vorrebbe portare dal 25 al 27.5%, era già stato discusso e rifiutato lo scorso anno dai Comuni in Piattaforma in contropartita dell'incasso totale della tassa di

collegamento da parte del Cantone.

Anche le misure che il CdS sembra considerare “indolori” quali il plafonamento a 15 mio del Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica, per il quale era previsto un aumento di 1.5 mio nel 2016, andrebbe a penalizzare quei Comuni che ne avevano prospettato l’aumento nei loro Preventivi o Piani finanziari.

Tra l’altro si ricorda che volutamente questo contributo, nato da un accordo preso nell’ambito dell’“iniziativa di Frasco” relativa alla ripartizione dei canoni d’acqua, non era stato toccato dalla recente proposta di revisione parziale della LPI in quanto il DI aveva ritenuto opportuno attendere le risultanze del progetto Ticino 2020....

Si sta appunto inizializzando il progetto Ticino 2020 che prevede, almeno nelle intenzioni, finalmente una revisione seria della struttura dei rapporti, finanziari e non, tra i due livelli istituzionali che dovrebbe cercare anche di far maggiormente coincidere oneri con competenze decisionali. Nonostante questo si persiste nell’imporre unilateralmente, in parte dimenticando bellamente precedenti accordi o trattative e senza contestualizzazione nel citato progetto.

Nuovi riversamenti di oneri, che di fatto hanno più un carattere politico che di sostanza visto che 11 mio sono inferiori allo 0.4% del budget cantonale e sicuramente non sono decisivi per un risanamento finanziario del Cantone, mentre che per certi Comuni rappresentano 1 o 2 punti di moltiplicatore; è quindi lecito chiedersi se veramente, nel corto termine, non ci sia spazio di manovra nei conti cantonali e fermamente auspicare che una seria introspezione dell’apparato cantonale sia effettuata al fine di portare a soluzioni concrete ed attuabili all’interno dell’amministrazione stessa.

Oltretutto questi nuovi oneri vanno ad aggiungersi a quelli ai quali i Comuni hanno già dovuto far fronte recentemente o quelli che si prospettano nel prossimo futuro. Si pensa alla soppressione della privativa per la distribuzione elettrica, ai costi per la Polizia, per le ARP, dei Pompieri, senza dimenticare la riforma fiscale delle imprese III e l’incognita di quanto sarà proposto nella prossima primavera dal Cantone nell’ambito della prospettata manovra di risanamento strutturale dei conti.

In base a questi e ad altri argomenti che ci riserviamo sviluppare in occasione dell’audizione dei rappresentanti dei Comuni, che nel frattempo (oggi pomeriggio) ci è stato comunicato che questa Lodevole Commissione ha deciso, ribadiamo la nostra opposizione alle misure riguardanti i Comuni proposte dal Consiglio di Stato nel Preventivo 2016 ed esprimiamo la nostra delusione per come in effetti, nonostante le dichiarazioni di partenariato, i rapporti dei Comuni con il Cantone siano purtroppo

ancora una volta forzatamente ridotti alla contestazione di riversamenti di oneri. E questo in un momento nel quale, a dimostrazione che il Consiglio di Stato crede veramente nel progetto Ticino 2020, dovrebbe essere scontato il blocco di travasi unilateralmente imposti e per niente correlati al citato progetto.

Sicuri della vostra comprensione vi porgiamo i migliori saluti.

Associazione dei Comuni Ticinesi  
Il Presidente  
Ing. Riccardo Calastri  
Il segretario  
Ivano Rezzonico